

# Jesi



## LA «VISITAZIONE» DI LOTTO IN VIAGGIO VERSO L'EXPO E SGARBI

È PARTITA ieri alla volta di Milano la «Visitazione» di Lorenzo Lotto, una delle opere più prestigiose conservate nella Pinacoteca civica, selezionata da Vittorio Sgarbi per la mostra «Il Tesoro d'Italia» che si aprirà domani mattina all'Expo. Smontaggio e imballaggio sono stati affidati ad una ditta specializzata nel trasporto di opere d'arte. L'opera viaggia su camion con scorta armata al seguito ed è assicurata per un valore di 20 milioni di euro. Oggi con la supervisione di Sgarbi, sarà montata nello spazio ad essa dedicato. Resterà all'Expo fino al prossimo 31 ottobre.



## VIA TESSITORI È IL QUINTO FURTO ALL'«INCONTRO» IN QUATTRO ANNI Blitz al centro sociale: ladri in fuga con 30 gelati

**IL QUINTO** colpo in appena quattro anni: ancora ladri in azione al centro sociale «L'Incontro» in via Tessitori, poco distante dal parco della Granita. A fare gola anche i gelati: rubati una trentina tra coni, coppette e ghiaccioli. I malviventi sono en-

trati in azione nella notte tra sabato e domenica prima infiltrandosi dal retro dei locali (sala da ballo) poi dalla porta principale che si trova di fronte alla palestra Carbonari. Una zona piuttosto isolata e in degrado, fatto che ha consentito ai malviventi di trascorrere diversi minuti den-

tro gli ampi locali, provando a forzare le varie porte anche interne. Una delle quali posta dai gestori proprio per scoraggiare le intrusioni. Al termine del blitz i ladri sono potuti fuggire con i trenta gelati e un centinaio di euro racimolati in cassa, dopo aver messo tutto a soquadro. Da una

delle porte interne è stata persino scardinata la maniglia. Il danno a carico del frequentato centro anziani (comunque assicurato), supera i mille euro. «È la quinta volta che vengono – lamentano alcuni soci – non sappiamo più cosa fare. La scorsa volta, poco più di un paio di mesi fa, avevano rubato anche le caramelle. Stavolta i gelati: dovevano essere proprio affamati. Forse metteremo un allarme».

sa.fe.



## CATENA DI SOLIDARIETÀ Poveri in aumento «Così sfamiamo duecento famiglie»

**CRESCONO** i poveri e si allarga e consolida sempre più la rete di solidarietà. Il progetto «Spreco Zero», coordinato dal Comune di Jesi fornisce ogni giorno pasti e cibo a circa 200 famiglie a rotazione. Il progetto, già premiato a livello nazionale come migliore esperienza tra i Comuni, si è ora arricchito del primo veicolo dedicato, un furgone Jumper donato dal Lions Club di Jesi, in collaborazione con la Citroën Peralisi. «Ciò – spiegano gli organizzatori – permetterà di migliorare il servizio di trasporto dei pasti e del cibo dai soggetti conferenti (supermercati, mense, primarie aziende agroalimentari, ndr) alle associazioni che si fanno carico della raccolta e della redistribuzione, vale a dire Adra, Amicizia a Domicilio, Avuls e Caritas».

Il sindaco Bacci, nel ringraziare il presidente del Lions Carlo Mocchegiani e tutti i soci per la generosa e meritevole iniziativa, ha espresso l'auspicio che questa esperienza, «possa estendersi e crescere ancora, tenuto conto di una domanda crescente da parte di famiglie in difficoltà. È un importante supporto – ha aggiunto – per l'ente pubblico e in particolare per l'Azienda Servizi alla Persona nel sostegno alla marginalità economica, fenomeno che purtroppo non accenna a diminuire».

Prenderà il via lunedì prossimo e durerà l'intera settimana #mettincomune, iniziativa che coinvolge ben 81 classi: una raccolta di generi alimentari non deperibili e di giocattoli, «per aiutare chi ha meno».

## CHIARAVALLE IL MEGASTORE DA COSTRUIRE OGGI AL VAGLIO DELLA COMMISSIONE

# Il chiostro 'conteso' svela reperti

Spunta una volta, stop ai lavori: il sindaco allerta la Soprintendenza

**IL CHIOSTRO** dell'Abbazia che tanto ha fatto discutere la città per via dell'indagine giudiziaria in corso (sulla cessione da parte del Comune proprio del chiostro), svela un tesoro che potrebbe cambiare la storia della città che ha dato i natali a Maria Montessori.

Stop ieri ai lavori nel chiostro millenario, ceduto in diritto di superficie (per 99 anni) dalla vecchia giunta alla parrocchia che sta effettuando lavori di restyling. Allertata subito la Soprintendenza. Si tratta in particolare di lavori di rifacimento della fognatura (all'interno della superficie del chiostro) che però hanno fatto emergere una volta che, ad un primo sguardo, è perfettamente conservata, volta che potrebbe risalire ad un'epoca precedente il chiostro e la stessa Abbazia di Santa Maria in Castagnola (1147).

In pochi ieri sono riusciti a sbirciare nel cantiere, ma tra i reperti ci sarebbe anche una cisterna, forse di epoca romana. Già sul posto ieri gli archeologi. Qualcuno è arrivato a parlare di reperti dell'età del bronzo, ma la prudenza in attesa degli



accertamenti, chiesti anche dal sindaco Damiano Costantini è doverosa.

«Non sono un esperto ma quello che ho intravisto è bellissimo – commenta Costantini –. Abbiamo chiesto subito approfondimenti e avvertito la Soprintendenza e la direzione regionale. Potrebbe essere un vecchio chiostro sopra il quale è ricostruito l'attuale, ma anche molto di più. Una scoperta che potrebbe anche cambiare l'iden-

tità e la storia della città che nasce con i cistercensi. Per questo abbiamo chiesto di fermare i lavori e approfondire con gli esperti. Già domani (oggi, ndr) ci sarà un sopralluogo». L'area è proprio accanto agli «orti del prete», scambiati dalla vecchia giunta con il chiostro millenario, orti in cui secondo la proprietà dell'area (Servizi srl) adiacente (ex Fintecna) dovrebbe nascere la strada di accesso al centro commerciale.



**SORPRESA**  
Spunta una volta dai lavori di restyling al chiostro cistercense

**PROPRIO** oggi (ore 15) si riunirà la commissione urbanistica che dovrà esaminare il nuovo progetto di centro commerciale della Servizi srl. Progetto che non sembra poter prescindere dalla strada sugli orti (area su cui la Soprintendenza sta già ponendo vincoli stringenti), accanto al chiostro e, ora accanto pure agli antichi reperti che potrebbero diventare la chiave di volta dell'intricata questione.

Sara Ferreri



## VIA FAUSTO COPPI AVEVA 55 ANNI. STAMATTINA I FUNERALI E' morta la fruttivendola Patrizia Bitti

**ICTUS** fatale per Patrizia Bitti, nota fruttivendola addetta al negozio «Il frutteto» di via Fausto Coppi, zona dove abitava e dove era molto nota ed apprezzata.

Il suo cuore ha cessato di battere prematuramente, all'età di 55 anni all'ospedale regionale di Torrette, dove era ricoverata da alcuni giorni.

«Sempre cordiale e gentile con tutti, una persona davvero umile e generosa. Una ter-

ribile notizia che ci sconvolge» ricorda una delle sue tante clienti sul social network Facebook.

Patrizia Bitti lascia nel dolore il marito Fabio Pigliapoco e due figli Michele e Mirko, la nuora Elena; i fratelli: Sergio, Silvana e Patrizio.

L'ultimo saluto alla fruttivendola jesina stamattina alle 10,30 nella parrocchia San Massimiliano Kolbe. La salma sarà tumulata nel locale cimitero.